

Lodi, marzo 2010

Cari amici e sostenitori,  
anche quest'anno e con immenso piacere sono riuscito a ritagliare un mese di tempo dai miei impegni personali per andare in India a vedere direttamente tutte le attività che *Lelia Onlus* in collaborazione con *Sisp India* riesce a portare avanti.

Innanzitutto è stato sicuramente significativo notare come a un anno e mezzo dal trasferimento presso la nuova struttura, ormai tutto funzioni davvero bene. Partendo dall'ufficio all'ingresso, ho potuto osservare come le cinque assistenti sociali impiegate presso la Sisp abbiano ognuna una propria scrivania e due postazioni PC dove possono trascrivere e archiviare tutte le relazioni riguardanti le famiglie beneficiarie (circa 160 per un totale di circa 800 persone), nonché quelle dei gruppi di microcredito (circa 36 per un totale di circa 550 donne) ed anche quelle dei gruppi di alfabetizzazione delle donne mussulmane (5 gruppi di circa 15 donne ciascuno) e Indù (due gruppi di circa 10 donne ciascuno). Nella restante parte dell'ufficio vi è la zona riservata alla contabilità che impiega due segretarie a tempo pieno.

Proseguendo la visita s'incontra l'ufficio di presidenza, dove siede Paul Van Gelder, presidente e fondatore di Sisp, e Miss Kumari che ricopre la carica di preside della scuola. Tutti gli interventi e i progetti ruotano intorno alla Scuola che è attualmente frequentata da circa 100 bambini di tutte le etnie, religioni e casta. Altri 40 bambini frequentano la scuola privata e vengono alla Sisp nel pomeriggio per le ripetizioni. Ci sono inoltre circa 10 studenti con borse di studio, pagata da singole famiglie Italiane ed Europee, che permettono ad altrettanti studenti particolarmente meritevoli di frequentare scuole private di livello superiore per poi accedere all'università. Attualmente abbiamo uno studente che frequenta la facoltà d'ingegneria a Coimabatore e tre studenti che frequentano corsi para universitari a Trivandrum.

I nostri bambini provengono tutti da famiglie povere e, per varie ragioni, hanno abbandonato la scuola pubblica o non sono mai andati a scuola; prendere in carico un nuovo alunno per noi vuol dire occuparsi di tutti i bisogni primari dell'intera famiglia. Dobbiamo continuamente ricordare agli studenti e ai genitori l'importanza di ricevere un'educazione di base, ma nonostante ciò molti di loro si perdono e dobbiamo mandare gli assistenti sociali a parlare con le famiglie per cercare di portarli di nuovo a scuola.

Oltre alle sei classi, al primo piano c'è una sala professori, un dispensario fornito di medicine e materiale sanitario e la cucina. Sia la cucina sia il dispensario, grazie ad un contributo del Rotary di Trivandrum, sono stati recentemente implementati grazie all'acquisto di alcuni mobili in acciaio inossidabile di un bollitore per il riso (10 chili al giorno per un totale di circa 100 pasti al giorno, più la colazione e la merenda) e di un impianto di aspirazione dei fumi.

Salendo al secondo piano della scuola s'incontrano i tre laboratori artigianali che attualmente impiegano circa 20 persone e che nei prossimi anni subiranno una piccola rivoluzione grazie ad un progetto di cui Lelia Onlus sarà la capofila. Lo scopo ultimo del progetto è di rendere totalmente sostenibili i costi di produzione e il costo dei dipendenti,

nonché quello di assumere nuovo personale fornendo così opportunità lavorative ai nostri studenti meno dotati e senza titoli di studio. Per fare ciò, oltre alla presenza di un manager, sarà necessario aumentare la quota di prodotti importati e venduti in Europa. Qualora la struttura dovesse produrre degli utili, una parte verrà divisa tra i lavoratori mentre la restante parte verrà investita per migliorare la qualità dei prodotti.

Il progetto è già stato approvato da Sisp India, da Sisp Belgio e da Sisp Olanda. I lavori inizieranno verosimilmente in primavera. Sisp India ha già acquistato il terreno sul quale sorgerà l'edificio, Sisp Belgio si è impegnata a pagare l'arredamento, mentre Sisp Olanda pagherà il costo della recinzione. Lelia onlus sosterrà l'intero costo della costruzione con fondi propri mentre cercherà ulteriori fondi per il pagamento degli stipendi dei lavoratori per i primi due anni. Verrà assunto anche un manager indiano che si occuperà di dirigere le unità lavorative nonché di tenere i contatti con i partner Europei.

La struttura dell'edificio sarà di due piani con una superficie totale di circa 230 metri quadri e con la possibilità di costruire un terzo piano in caso di bisogno. I costi di costruzione sono circa 45000, mentre quelli di gestione per i primi due anni sono di circa 25000 euro.

Proseguendo nella visita si entra nella sala assemblee che funge anche da refettorio; sul fondo sono state ricavate altre due stanze: una funge da biblioteca e da zona studio, mentre l'altra è la sala computer con 10 postazioni.

Per il biennio 2010-2012, oltre al grande progetto del nuovo edificio per i laboratori di artigianato che, di fatto, è già stato approvato, abbiamo messo in cantiere almeno altri tre nuovi progetti:

- ***Progetto Scuola ambulante***

Il progetto nasce dall'esigenza di raggiungere alcuni villaggi costieri (leggermente al di fuori rispetto all'area in cui opera la Sisp) dove purtroppo l'inclusione scolastica è molto bassa e, dove molti bambini, anche per l'assenza di una scuola vicina, non vanno a scuola.

Il progetto prevede l'acquisto di un piccolo pulmino o di un risciò e l'assunzione di due insegnanti a tempo pieno che farebbero lezione all'aperto nei villaggi in cui il fenomeno è maggiormente presente.

- ***Progetto Ostello per giovani in difficoltà***

Lo spostamento delle tre unità lavorative lascerà degli spazi all'interno della scuola virtualmente vuoti. Vista la forte esigenza di allontanare alcuni bambini e specialmente alcuni ragazzi dalle rispettive famiglie per periodi circa lunghi, si è pensato di allestire, all'interno dei locali attualmente usati per la lavorazione del cocco, un ostello per giovani in difficoltà.

All'interno dei locali (circa 50 metri quadrati) verranno posizionati 10 letti a castello per un totale di almeno 20 posti letto, un televisore con videoregistratore, dei giochi di società e uno stereo; verrà poi assunto un guardiano. L'ostello sarà aperto dalle 18.00 alla 8.30, in modo da non ostacolare il normale svolgimento delle lezioni

- ***Progetto Guest house per volontari***

Lo spostamento delle tre unità lavorative lascerà' degli spazi all'interno della scuola virtualmente vuoti. Un numero sempre crescente di volontari decidono di prestare servizio alla Sisp; inoltre ogni anno almeno 4 studenti provenienti da un istituto di scienze sociali in Belgio vengono in India per uno stage di almeno 3 mesi. Normalmente i volontari e gli studenti Europei vengono alloggiati presso case in affitto e devono pagarsi l'alloggio con un costo medio di circa 100 euro al mese.

Il progetto consiste nel trasformare i locali (circa 40 metri quadrati con bagno e doccia privata), in una piccola *Guest house* in cui alloggiare solo ed esclusivamente i volontari e gli studenti Europei che prestano servizio alla Sisp; anche semplicemente imponendo un prezzo di 50 euro al mese, si potrebbero ricavare da quest'attività circa 5000 euro all'anno, ovvero circa il 10% del totale delle spese correnti di Sisp.

Descrivere tutte le attività e i grandi progetti della Sisp e' sicuramente importante, ma quello che maggiormente mi preme sottolineare e' che, grazie alla vostra infinta generosità, siamo in grado ogni giorno di salvare vite umane. Mentre stavo scrivendo quest'articolo nell'ufficio della Sisp e' entrata una famiglia poverissima con un bambino di due anni e alcuni esami cardiologici; abbiamo scoperto che soffriva di una grave cardiopatia e che aveva bisogno di un urgente intervento chirurgico. La famiglia ha un introito giornaliero di circa 50 rupie (meno di un euro al giorno) e l'ospedale pubblico presso cui avevano sostenuto gli esami chiedeva circa 3000 euro per l'intervento. Dopo un approfondito consulto e alcune telefonate abbiamo trovato un ospedale che fa capo a un'organizzazione caritatevole a Cocin che poteva fare lo stesso intervento facendo pagare solo i costi dei materiali ovvero circa 400 euro. Lelia onlus ha subito promesso un contributo di 200 euro mentre Sisp Belgio nel giro di un giorno ha promesso i restanti 200 euro. La famiglia e' partita giovedì 23 febbraio per Cocin e il bambino e' stato operato con successo il lunedì successivo; adesso sta bene e i medici dicono che non avrà più problemi, ma hanno anche aggiunto che senza l'intervento avrebbe potuto vivere per non più di sei mesi.

A volte sembra che niente stia cambiando, che ogni anno ci siano sempre nuove famiglie poverissime e nuove situazioni semplicemente non accettabili; poi però succedono questi piccoli miracoli. Con un paio di telefonate e qualche mail spedita verso la parte fortunata del mondo si riesce a salvare una vita umana e tutto il nostro lavoro ha di nuovo una ragione di essere.

Grazie profondamente per il contributo che in questi 5 anni ha permesso a Lelia Onlus di aiutare tante famiglie.

Tutto ciò e' possibile anche grazie alla vostra infinta generosità.

Paolo Brandolese  
Presidente Lelia onlus